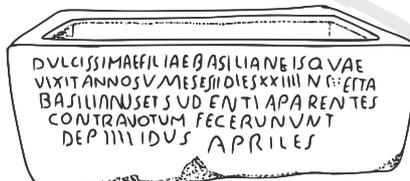




LA DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO

La più antica testimonianza epigrafica della presenza cristiana a Parabiago e dintorni è il Sarcofago di Basiliana, rinvenuto a San Lorenzo di Parabiago e risalente al secolo V d.C. (quindi coevo con la famosa Patera di Parabiago). E' di questo periodo anche la fondazione delle prime pievi rurali, attorno alle quali cominciano ad organizzarsi intere comunità.



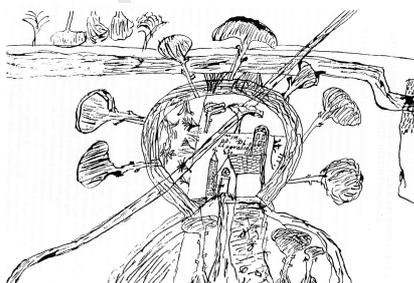
*Dulcissimae filiae Basiliensis quae
vixit annos V me(n)ses II dies XXIII in ++e+ta
Basili'anus et Sudentia parentes
contra votum feceru(nu)nt
dep(os)itae IIII (ante) idus Apriles.*

*"Alla dolcissima figlia Basiliana che
visse all'età di 5 anni, 2 mesi e 23 giorni...
i genitori Basiliano e Sudenzia
dedicarono contrariamente alla propria speranza
deposta il 10 Aprile"*

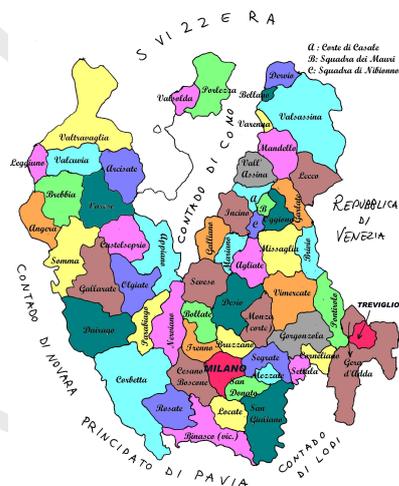
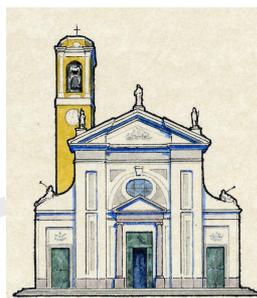
Il processo di cristianizzazione fu capillare, ma molto lento: si trattò di riappropriarsi degli elementi del paganesimo, per poi rielaborarli alla luce del messaggio cristiano.

Nel XII secolo la Pieve di Parabiago contava 26 chiese e 10 comunità (Parabiago, Arluno, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Cantalupo, San Vittore Olona, Uboldo, Legnano, Legnarello).

Nel 1972 le pievi vennero abolite ed i loro territori passarono sotto giurisdizioni religiose più ampie come decanati e zone pastorali.



Antica mappa di Parabiago



In esposizione: riproduzione della Tomba di Basiliana, (l'originale è presso il Museo archeologico di Legnano).

Possiamo fare insieme:



Attività didattiche per le scuole medie e realizzazione di una mostra per aprile 2010